

**INTERROGAZIONE
Al Ministro della sanità**

premesso

che a tutt'oggi rimangono prive di risposta le interrogazioni 4/02535 del 23/10/96, 4/06879 del 8/7/97, 3/01473 del 3/12/97, 3/01522 del 14/1/98, 3/02418 del 19/11/98 presentate sulle vicende afferenti la cosiddetta "sperimentazione Di Bella";

che l'intero impianto di tale sperimentazione avviata dal Ministero della Sanità è da considerarsi privo di qualsiasi seria valenza non avendo in alcun modo osservato quei parametri, universalmente riconosciuti, fondamentali per una corretta verifica scientifica ed a tal fine basta citare pochi ma eloquenti dati di fatto:

- il basso livello dovuto alla mancanza di due caratteristiche fondamentali all'evidenza scientifica di uno studio: randomizzazione e gruppo di controllo
- i criteri di arruolamento antitetici ai presupposti del MDB che escludevano i pazienti in fase terminale già sottoposti a chemio e in gran parte, chiaramente, non più responsivi;
- la somministrazione di solo 4 dei 7 farmaci fondamentali - e nessuno di quelli di modulazione - malgrado la consegna da parte del Prof. Di Bella di un suo documento autografo con la terapia completa;
- la somministrazione di farmaci scaduti, pertanto inefficaci e nocivi per i 1048 pazienti;
- la presenza nei composti farmaceutici di acetone - un veleno organico e cancerogeno oltre che inibente l'effetto del MDB - nonostante le raccomandazioni per iscritto del Prof. Di Bella che ne prevedevano la totale eliminazione in corrente d'azoto;

che, ciò nonostante, uno dei massimi responsabili di detta sperimentazione continua a rilasciare dichiarazioni alla stampa circa la sua assoluta correttezza;

che da una ricerca sulla maggiore banca dati medico scientifica mondiale, la National Library of Medicine – Med - line, tra il 1996 ed il 1997, sono emerse 7040 pubblicazioni sull'utilizzo dei singoli componenti del M.D.B. nel trattamento del cancro;

che nonostante la diffusione internazionale di tali ricerche, il Ministero della Sanità unitamente alla Commissione oncologica nazionale, alla Commissione unica del farmaco, al Comitato di presidenza e all'Assemblea generale del Consiglio Superiore di sanità affermavano con comunicato stampa n. 267 del 23/12/1997 “la mancanza di fondamento scientifico documentato del metodo Di Bella”;

SENATO DELLA REPUBBLICA

che il numero di pubblicazioni internazionali sui principi del M.D.B, è passato da 7040 del 1997 a 8091 del maggio 2000;

che nel corso del Congresso Mondiale di Oncologia del giugno 2000 è stato riconosciuto il ruolo di rilievo svolto nella cura dei tumori da quei retinoidi da decenni componenti essenziali del M.D.B.;

che il National Cancer Institute ha finanziato 5 dei maggiori centri di ricerca statunitensi su un altro componente fondamentale del M.D.B.: la somatostatina e che gli esiti positivi degli studi hanno consentito il rifinanziamento dei progetti per un ulteriore anno;

che i periti cui i Tribunali hanno affidato l'esame delle numerosissime cartelle cliniche dei malati in cura con il metodo in argomento non hanno potuto che confortare ampiamente le tesi del Prof. Di Bella, la cui terapia ha prodotto effetti altamente apprezzabili in termini di assenza di tossicità, qualità di vita e sopravvivenza;

i sottoscritti chiedono al Ministro in indirizzo se alla luce di quanto esposto in premessa non ritenga opportuno riesaminare l'intera vicenda e proporre una nuova sperimentazione del metodo secondo riconosciuti criteri di scientificità e in accordo con le modalità ed i parametri suggeriti dal Professor Di Bella; se non ritenga, altresì, giusto intervenire affinché sia garantita l'assistenza e l'erogazione dei farmaci ai pazienti che scelgono di essere curati con il metodo Di Bella.

Sen. Giuseppe Valentino

Sen. Antonino Montelone

Sen. Carla Castellani

Sen. Carmine Cozzolino

Sen. Giuseppe Mulas

Sen. Antonino Caruso

Sen. Michele Bonatesta

Sen. Luciano Magnalbò

Sen. Giuseppe Basini

